

PARADISI FISCALI In aumento i capitali gestiti in Lussemburgo, che ora va all'attacco degli altri centri offshore. Con una normativa che, entro il febbraio 2007, agli oicr destinati a investitori istituzionali sostituirà dei fondi specializzati

Battere i concorrenti col Fis

di Massimo Paolo Gentili
e Sante Jannoni (*)

I dati al 31 agosto diffusi dalla Commissione di sorveglianza del settore finanziario (Cssf) confermano la crescita dei capitali raccolti dagli organismi di investimento collettivo (in sigla: oicr) lussemburghesi che, dopo un incremento del 37,9% registrato l'anno scorso, ad agosto sono cresciuti del 25%. Con questi risultati, ora il Granducato del Lussemburgo va all'attacco dei fondi offshore, con la prossima emanazione di una normativa che abrogherà, entro il febbraio 2007, la legge 19 luglio 1991, sorta per disciplinare gli oicr destinati a investitori istituzionali,

andando a istituire in loro vece i Fondi di investimento specializzati (Fonds d'investissement spécialisés, o Fis).

I Fis saranno strumenti idonei a competere con i fondi esotici (Cayman e Bvi) in considerazione dell'ampia gamma di soggetti cui rivolgeranno la raccolta, della semplicità e flessibilità operativa e dell'attrattiva fiscale.

La clientela. I Fis potranno rivolgersi a un ambito di investitori (investisseurs avertis), che ricomprenderà non solo gli investitori istituzionali, ma anche i professionali e quelli privati esperti, che dichiarino per iscritto di aderire a tale status e contestualmente investano almeno 125.000 euro op-

COSA OFFRE IL GRANDUCATO	
Tipo di veicolo finanziario	Sicav o fondo comune di investimento
Promoter	Non richiesto
Amministratori	Requisiti di onorabilità ed esperienza
Capitale minimo	1.250.000 euro
Soggetto incaricato della gestione	Società di gestione lussemburghese o Consiglio di Amministrazione
Limiti alle politiche di investimento	Non richiesti, salvo l'obbligo di diversificazione del portafoglio
Valutazione degli attivi	Secondo gli atti costitutivi, ma nel rispetto del Fair Value
Domanda di iscrizione alla lista dei FIS	Entro 30 giorni dalla costituzione del FIS
Autorità di sorveglianza	CSSF
Oneri Informativi	Documento di emissione e report annuale certificato
Oneri fiscali	Taxe d'abonnement, pari allo 0,01% dell'attivo

pure siano in possesso di una certificazione rilasciata da un istituto

di credito, un'impresa di investimento o una società di gestione lussemburghese.

La costituzione. Il soggetto promotore della costituzione del Fis, così come il soggetto designato per la gestione del suo portafoglio, non saranno più oggetto di analisi valutativa da parte della Cssf, che si limiterà a esaminare gli atti costitutivi, la banca depositaria incaricata della custodia degli attivi e i requisiti di onorabilità ed esperienza in capo ai dirigenti.

Ciò produrrà il beneficio della riduzione dei termini di attesa per il completamento della procedura di autorizzazione, all'esito della quale la Cs-

sf manterrà un obbligo di sorveglianza limitata al rispetto, da parte del Fis, delle disposizioni legali e convenzionali.

L'autoregolamentazione. Nessuno specifico limite alle politiche di investimento è stato fissato nel progetto di legge, salvo il rispetto del principio della ripartizione dei rischi, che è lecito attendersi meno rigoroso in confronto a quanto imposto agli altri veicoli lussemburghesi. Ciò farà del Fis lo strumento idoneo per la creazione di prodotti per l'investimento di tipo alternativo (fondi hedge, real estate, private equity).

Il progetto di legge non impone neppure alcuna regola in tema di frequenza e criterio di calcolo degli attivi, se non l'obbligo di procedere secondo una giusta valutazione. Il principio di fair value non deve essere inteso come ipotesi di assoluta deregolamentazione al riguardo ma come invito all'applicazione dei criteri di valutazione stabiliti dalle associazioni professionali dell'industria di riferimento.

Gli oneri informativi. La semplificazione nella gestione di un Fis sarà assicurata da alcune agevolazioni in tema di oneri informativi nei confronti degli investitori, in quanto ritenuti, dato il loro status, non bisognosi di particolari tutele. Unici obblighi saranno quelli di consegnare all'investitore un «documento di emissione» e un rapporto annuale certificato.

In conclusione. Gli intermediari finanziari saranno senz'altro in grado di apprezzare la semplificazione organizzativa del Fis, che si sposa con le maggiori garanzie connesse alla vigilanza di un regolatore comunitario rispetto ai veicoli insediati in paesi offshore: un altro colpo al settore dei fondi sta per essere inferto dal Granducato del Lussemburgo. (riproduzione riservata)

(*) Tmf Garlati & Gentili

FINO AL 19 NOVEMBRE SI PUÒ PARTECIPARE AL CONCORSO ORGANIZZATO DAL MENSILE CAPITAL

Ecomagination, il premio per le idee verdi

Ci sono ancora due settimane di tempo per concorrere all'assegnazione di Bingo, l'auto elettrica «pulita» (zero emissioni inquinanti) motorizzata Ge del valore di 12.500 euro (valore del montepremi), partecipando a Ecomagination, il concorso promosso da Capital e General electric in collaborazione con il Politecnico di Torino. Chi ha un'idea originale per un business plan ambientalista profittevole, o comunque economicamente sostenibile, oltre che innovativo sotto il profilo socio-ambientale, può partecipare al concorso, entro il termine ultimo del 19 novembre (ore 23.59). È sufficiente collegarsi al sito www.ecomagination.it, dove ci si può registrare per inviare in forma elettronica una descrizione del progetto che si intende presentare. E se le idee sono più di una tanto meglio, perché Ecomagination vuole stimolare proprio la creatività senza vincoli, per cui si possono presentare tutte (descrivendole, in un primo momento, in testi lunghi ciascuno non più di 3 mila battute). Le idee saranno giudicate da una commissione formata da professori del Politecnico di Torino e da un esperto di investimenti e nuove iniziative imprendi-

toriali, che valuterà, di ciascuna, tre parametri fondamentali: il miglioramento delle prestazioni operative (incidenza del 40% sul giudizio finale), il miglioramento delle prestazioni ambientali (che avrà lo stesso valore) e l'esistenza di un mercato (criterio che avrà peso per il restante 20% del giudizio). Le idee dovranno portare a una riduzione dei costi operativi e a una maggiore efficienza, ad aumenti di produzione, all'incremento della qualità del prodotto finale o a sue maggiori prestazioni. Dovranno poi produrre un significativo (e valutabile) miglioramento delle prestazioni ambientali ed essere accompagnate da un'analisi che dimostri l'esistenza di un mercato significativo. Al termine della prima fase di valutazione, saranno selezionati quattro finalisti: il migliore sarà premiato il 19 febbraio 2007.



L'auto elettrica
Bingo